



Madonnari

E' arte non solo quella aulica, eterna, legata ai grandi nomi del firmamento, ma anche quella che, per un brevissimo istante, ci regala un un piacevole fremito nel cuore. E' l'arte che, pur svanendo in brevissimo lasso di tempo, lascia una traccia indelebile nell'anima sensibile. Mi riferisco alle opere dei cosiddetti madonnari, gli "artisti di strada", che tanti di noi abbiamo incontrato durante le visite alle città d'arte ed ai quali abbiamo donato pochi spiccioli perché colpiti dalla grande capacità di riprodurre dipinti di fama universale. Bravissimi riproduttori di opere di geni immortali, ma anche artigiani-creatori di immagini, abili nel tradurre e materializzare idee e sogni attraverso il segno ed i colori; sinceri artisti, capaci di dare sostanza ai buoni e cattivi fantasmi dell'incoscio. Sono pittori che non utilizzano la tela come supporto creativo, ma l'asfalto delle strade o la superficie di ampi marciapiedi; Non hanno pennelli di varie numerazioni, né colori a tempera o ad olio, ma gessetti colorati e dita adibite a pennelli; non hanno una bottega da artista ma il cielo come tetto e le generose vie cittadine come atelier. La loro arte dura pochissimo ma la sensazioni che ci regalano sanno di eterno. Arte che scompare sotto il calpestio dei passanti o con le gocce di una pioggia insensibile. L'impetosa e rapida transitorietà del prodotto artistico dell'uomo mortale che, a pensarci bene,

Li chiamano "Madonnari" ma sono veri artisti di strada che spesso si incontrano in occasione di visite a città d'arte. Sono bravissimi riproduttori di dipinti di fama universale e lavorano anche per pochi spiccioli.

ci sottolinea, nel senso di una naturale giustizia, la nostra fugace presenza nel mondo e ci invita a nutrirci della bellezza spesso nascosta nelle cose apparentemente di piccolo valore. Nella storia infinita dell'uomo o nell'attimo fuggente (quanto dura l'opera di un madonnaro) sta a noi percepire l'eterno e spesso una foto è il nostro riscatto nei confronti dell'oblio.

